

Principali iniziative

Centro di ricerca e sperimentazione applicata alla zootecnia ed alla foraggicoltura nella Shabia di Sirte

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	agricoltura
Canale	multilaterale (IAO)
Importo complessivo	euro 5.206.801,72
Tipologia	dono

Obiettivo generale del progetto è di accrescere autosufficienza e sicurezza alimentare, attenuando gli effetti della desertificazione. Obiettivo specifico è la messa a punto e la diffusione delle tecniche di produzione e gestione delle aziende lattiere, nonché di quelle vivaistico/forestali. Sono stati costruiti un centro sperimentale per l'allevamento di 60 bovine e un caseificio. Gli occupati sono 14, estendibili a 30. La conclusione è prevista nel novembre 2008.

Centro di ricerca e sperimentazione agricola nella Shabia di Batnan – Tobruk

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	agricoltura
Canale	multilaterale (IAO-UNOPS)
Importo complessivo	euro 4.542.563,54
Tipologia	dono

Il progetto intende contribuire a raggiungere l'autosufficienza alimentare valorizzando – mediante formazione – competenze e capitale umano nel settore agricolo della zona di Tobruk, meno sviluppata rispetto ad altre aree costiere. È iniziata l'attività di formazione in Italia per due tecnici. L'occupazione diretta prevista è di 20 persone (indirettamente sarà coinvolta la maggioranza della popolazione agricola dell'area di Tobruk). La conclusione è programmata per dicembre 2008.

Supporto allo sviluppo organizzativo del Centro di riabilitazione di Bengasi

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sanità
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 1.752.100,87
Tipologia	dono

La prima fase del progetto "Riqualificazione del Centro di riabilitazione di Bengasi" aveva l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita dei disabili e la loro integrazione nella società. La seconda fase si propone di migliorare la salute della popolazione delle regioni della Libia orientale perfezionando, sotto il profilo operativo-gestionale, le attività del Centro per le cure riabilitative delle lesioni nervose.

Assistenza allo studio per cittadini libici

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	formazione
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 3.939.012,12
Tipologia	dono

Il programma, iniziato nel 2002, è gestito in collaborazione con alcune università italiane e con la controparte libica CPGRECI (Comitato popolare generale relazioni esterne e cooperazione internazionale). 59 cittadini libici hanno potuto partecipare a 12 corsi di specializzazione nei seguenti settori: risorse idriche, sviluppo sostenibile, informatica, sanità, sicurezza alimentare, economia, risorse naturali, comunicazioni, ingegneria, agricoltura, risorse marittime, zootecnia.

Marocco

Nell'ultimo quinquennio l'economia marocchina ha registrato un aumento medio annuo del 5% del Pil. L'agricoltura continua ad avere grande importanza nella composizione della ricchezza nazionale, nonostante la crescita sostenuta del settore industriale e del terziario. Il deficit commerciale ha continuato ad aggravarsi ma il saldo della bilancia dei pagamenti risulta ancora positivo, grazie alla crescita esponenziale delle rimesse dei migranti marocchini e all'ulteriore incremento delle entrate turistiche.

A stabilità macroeconomica e solidità finanziaria non corrisponde un'altrettanto adeguata situazione sociale. Nel 2007, infatti, il Marocco ha registrato l'ennesimo arretramento nell'Indice di sviluppo umano dell'UNDP, collocandosi al 126° posto (nel 2006 era al 123°, nel 1995 al 117°). Secondo le stime della Banca Mondiale è povero circa il 15% della popolazione. Considerate anche le persone economicamente a rischio – circa il 25% – la situazione di vulnerabilità riguarda il 40% della popolazione. Proprio per ridurre la povertà e promuovere lo sviluppo sociale il Governo, dopo una prima fase di avvio iniziata nel 2006, ha lanciato nel 2007 l'Iniziativa nazionale di sviluppo umano (INDH), programma quadriennale che coinvolge società civile, collettività locali, autorità centrali e comunità internazionale.

contesto socio-economico

La cooperazione internazionale

Il programma INDH per il periodo 2007-2010 dovrebbe mobilitare circa 1 miliardo di euro, di cui il 20% a carico della comunità internazionale. Tra i donatori più importanti, UE, USA, Francia, Spagna e Germania hanno già preso impegni in tal senso, arrivando a coprire attualmente circa il 75% del contributo richiesto.

In Marocco è pressoché assente il coordinamento con i donatori extraeuropei, mentre è molto attivo il coordinamento tra i paesi membri dell'UE, svolto sia attraverso riunioni bimestrali dei consiglieri di cooperazione, sia con l'ausilio di gruppi tematici, attualmente nove. Le riunioni dei consiglieri di cooperazione permettono un sistematico scambio di informazioni sui programmi e sulle attività di APS da parte di ciascun membro UE e consentono, inoltre, un dialogo periodico tra i paesi membri e la locale Delegazione della Commissione europea sui progetti da questa promossi nell'ambito del Programma indicativo nazionale 2007-2010. Nel 2007 le discussioni più interessanti hanno riguardato i seguiti della Dichiarazione di Roma e Parigi sull'armonizzazione dell'APS e le soluzioni praticabili per rendere operativo il Codice di condotta UE relativo alla divisione del lavoro tra i diversi Stati Membri in materia di cooperazione. I gruppi tematici UE rappresentano, invece, importanti occasioni di discussione sulle

strategie settoriali e di dialogo con le autorità locali. L'Italia guida attualmente il gruppo tematico "Migrazioni e Co-sviluppo" in collaborazione con la Spagna.

La Cooperazione italiana

Le iniziative della Cooperazione si concentrano in prevalenza nelle due regioni centrali (Chaouia-Ouardigha e Tadla Azilal, principali fonti di migrazione verso l'Italia) e nelle tre regioni della fascia costiera mediterranea, tra le più arretrate del Paese. Dopo il terremoto che nel 2004 ha colpito la provincia di Al Hoceima e le zone limitrofe, è stato concluso un accordo triennale per la cancellazione di parte del debito estero – da destinare a investimenti pubblici per le popolazioni sinistrate – per un valore pari a 20 milioni di euro. L'accordo ha permesso di realizzare opere nel quadro del programma generale di ricostruzione per le popolazioni colpite dal sisma. Il programma, concluso a maggio 2007, ha permesso interventi di riabilitazione di edifici pubblici di utilità sociale, della rete stradale, delle piste rurali e dei ponti danneggiati e, al contempo, la realizzazione di alcune opere infrastrutturali per migliorare l'accesso viario nella provincia. Rilevante l'attività della società civile italiana, specie nel centro e nel Nord, anche attraverso il

co-finanziamento del nostro Governo. Sono presenti, infatti, più di 10 ONG operanti nei seguenti settori: alfabetizzazione; valorizzazione del patrimonio naturale e culturale; sviluppo rurale; valorizzazione della migrazione qualificata; sanità di base; sostegno all'artigianato e alle attività generatrici di reddito. Altre ONG italiane operano con fondi propri o concessi dall'UE e da enti locali. Le prospettive per il prossimo triennio, oggetto di un'apposita missione della DGCS, sono state discusse e concordate con il Governo marocchino nel marzo 2007 e sono in linea e complementari con il documento di strategia paese dell'UE 2007-2013, specie con la sua componente sociale. Esse prevederanno, infatti, un aumento dell'impegno italiano per lotta alla povertà migliorando l'accesso ai servizi di base, con particolare riferimento all'acqua potabile e ai servizi sanitari; il sostegno all'INDH; la microfinanza; iniziative specifiche sulla migrazione e il co-sviluppo.

Principali iniziative

Promozione dell'impiego attraverso lo sviluppo della micro e piccola impresa in Marocco

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sostegno alle piccole e micro imprese
Canale	multilaterale
Importo complessivo	euro 2.348.828 – regionale
Importo erogato nel 2007	euro 185.320 euro – quota Marocco
Tipologia	dono

Il progetto si inserisce nel Programma OIL ALICE/E (Attori locali e iniziative per la creazione d'impresе e di impiego) che fin dal 1996 ha realizzato progetti per promuovere l'impiego sviluppando micro e piccole imprese in Marocco e Tunisia. Il programma si focalizza su quattro assi: analisi socio-economica dell'ambiente o territorio; ruolo attivo degli attori locali nella promozione delle Pmi; servizi per la creazione delle piccole imprese; capitalizzazione di esperienze realizzate nei diversi paesi (sviluppo di studi, metodologie, strumenti didattici, inchieste, analisi comparative, banche dati, ecc.). L'architettura dei progetti è organizzata su tre livelli: microimprenditoria; sostegno e consolidamento delle istituzioni; formulazione di politiche di impiego promuovendo il settore privato. In Marocco si è giunti alla terza e ultima fase, conclusa nel dicembre 2007 con uno studio che analizza l'impatto socio-economico dell'iniziativa, individua gli elementi di successo e di innovazione e formula raccomandazioni sulle politiche nazionali di impiego.

PASC – Partenariati in appoggio alla società civile

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	lotta alla povertà/ sostegno alla società civile
Canale	multilaterale (UNDP)
Importo complessivo	euro 2.200.000
Importo erogato nel 2007	euro 1.603.239,88
Tipologia	dono

Il programma mira a rafforzare le capacità delle associazioni della società civile del Marocco e a dotarle delle conoscenze e degli strumenti necessari a svolgere un ruolo propositivo nella realizzazione dell'iniziativa nazionale di sviluppo umano. La durata del PASC è di due anni.

Appoggio alla strutturazione e rafforzamento del settore artigianale della Provincia di Nador

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sostegno all'artigianato
Canale	bilaterale (ONG promossa: COOPI)
Importo complessivo	euro 844.502 a carico DGCS
Importo erogato nel 2007	euro 17.494
Tipologia	dono

Le azioni sono rivolte al settore informale, con attenzione specifica: alle attività tradizionalmente femminili; ai giovani apprendisti che intendono inserirsi nel settore; agli artigiani detentori di progetti e tecnologie innovative, suscettibili di creare nuovi impieghi e ricchezza. A complemento della formazione, sono previste attività di assistenza e promozione, nonché la possibilità di accedere a finanziamenti tramite il micro-credito.

M'n'M – Migrazione e minori

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	migrazione
Canale	multilaterale (OIM)
Importo complessivo	euro 330.000
Importo erogato	euro 330.000
Tipologia	dono

L'iniziativa ha preparato il vasto programma SALEM (*Solidarité avec les Enfants du Maroc*) che intende creare alternative sociali ed economiche alla migrazione irregolare e alla tratta dei minori dal Marocco all'Europa e verso l'Italia. Tra le attività realizzate l'organizzazione di consultazioni, in Italia e in Marocco, per consolidare le relazioni bilaterali nella protezione dei minori, evidenziare le procedure operative più efficaci e costituire un comitato di coordinamento che diverrà operativo nel SALEM.

Mauritania

Secondo il Rapporto UNDP sullo Sviluppo umano, nel 2007 la Mauritania è al 137° posto, rientrando tra i paesi a sviluppo umano medio anziché debole. Tuttavia, al di là della durata media di vita piuttosto elevata – 63 anni rispetto ai 49,6 dell'insieme dei paesi dell'Africa sub-sahariana – la Mauritania rimane un Paese in difficoltà: il Pil medio *pro capite* si attesta intorno ai 2.200 dollari; il 63% della popolazione vive con meno di due dollari al giorno; il 49% è analfabeta – per le donne la percentuale sale al 57% – e per il 47% dei mauritani non è garantito l'accesso all'acqua potabile.

Come evidenziato dal FMI, alcuni fattori essenziali contrastano lo sviluppo economico e sociale. La base produttiva poco diversificata, concentrata su tre poli (allevamento, pesca, miniere) rende l'economia assai fragile e vulnerabile, in balia degli eventi esterni come la siccità, l'invasione di cavallette, l'andamento dei mercati. L'ampiezza del territorio e la dispersione delle agglomerazioni generano costi molto elevati per le infrastrutture socio-economiche (strade, acqua potabile, scuole, dispensari), peraltro già insufficienti in città, dove l'urbanizzazione massiva e la giovane età della popolazione (il 50% ha meno di 18 anni e la popolazione cresce al ritmo del 2,6% annuo), hanno accentuato la domanda di servizi sociali. Fin dalla crisi del 1984 la Mauritania si è impegnata in un programma di aggiustamento strutturale che le ha permesso di progredire in modo significativo in settori sociali come quello dell'educazione e dell'approvvigionamento di acqua potabile, meno in quello della sanità pubblica.

Nel 2001 il Governo ha adottato il Quadro strategico di lotta alla povertà (CSLP) per il periodo 2001-2015, i cui principali obiettivi coincidono con quelli della III Conferenza ONU sui PMA (Programma d'azione di Bruxelles 2001-2010) e dell'Assemblea Generale del 2000 (Dichiarazione del Millennio). Esso è caratterizzato da un approccio partecipativo di tutti gli attori interessati (Governo, amministrazione, società civile, settore privato, partner allo sviluppo) ed è stato approvato dalle IFI. Per migliorare la situazione economica, il Paese ha poi puntato molto sulla promozione degli investimenti privati, adottando nel 2001 un nuovo Codice degli investimenti e, in seguito, una serie di riforme fiscali in accordo con il FMI.

contesto socio-economico

La cooperazione internazionale

Gli interventi che l'Unione Europea realizza in Mauritania si ispirano al CSLP. In particolare, l'UE ha accordato al Paese un pacchetto di 171 milioni di euro – a valere sul IX Fes – per il periodo 2001-2007, con priorità di intervento nei settori dei trasporti (per rompere l'isolamento delle regioni interne) e del rafforzamento delle capacità istituzionali (giustizia, amministrazione pubblica, consolidamento della democrazia, rispetto delle libertà fondamentali). Nell'ambito del 2° Piano d'azione del CSLP (2006-2010), finalizzato nel giugno 2006, l'UE persegue come priorità il sostegno del Paese nella transizione verso un regime pienamente democratico e costituzionale per la formazione di uno Stato rappresentativo, stabile ed efficace, in grado di sostenere un processo durevole di sviluppo.

La Cooperazione italiana

La Cooperazione italiana interviene nel processo di democratizzazione del Paese con la formazione di magistrati (IDLO) e, in linea con le priorità indicate dal CSLP, nell'ambito di attività di appoggio all'educazione di base, alla nutrizione, all'assistenza di minori in difficoltà e allo sviluppo rurale. Ciò attraverso aiuti alimentari e iniziative bilaterali e multilaterali.

Nel 2007 è stato avviato un programma di cooperazione decentrata con la Regione Friuli-Venezia Giulia per il rafforzamento delle capacità gestionali e tecnico-scientifiche nel campo della salvaguardia del patrimonio culturale.

Tra le attività delle ONG italiane si segnalano: il progetto di LVIA in consorzio con l'ONG francese GRET – cofinanziato dall'UE – per la creazione di impiego (cooperative femminili) e il

miglioramento delle condizioni ambientali nella capitale, attraverso il recupero e la valorizzazione dei rifiuti plastici; il progetto di appoggio alle capacità locali per lo sviluppo rurale (cooperative femminili, orticoltura, recupero piantagioni di acacia per la gomma arabica, introduzione di piantagioni di fico d'India) della ONG CISS in consorzio con la ONG spagnola ACPP, cofinanziato dall'UE.

In linea con l'attuale politica finalizzata a consolidare l'unità nazionale, l'Italia ha fornito all'UNHCR un contributo alle attività di rimpatrio dei rifugiati mauritani che si svolgeranno nel 2008, pari a 370.000 euro.

Principali iniziative

Aiuti alimentari 2007

Tipo di iniziativa	emergenza
Settore	sicurezza alimentare
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 1.000.000
Importo erogato nel 2007	euro 1.000.000
Tipologia	dono

È stata disposta una fornitura di 1.570,20 tonnellate di riso. Il 30% circa verrà distribuito gratuitamente dal Commissariato della Protezione sociale e della sicurezza alimentare; il restante venduto sul mercato locale. I proventi confluiranno in un fondo di contropartita, gestito congiuntamente con l'Ambasciata d'Italia a Dakar, utilizzato per finanziare progetti e iniziative di sviluppo e sicurezza alimentare.

Programma di lotta alla povertà e di sicurezza alimentare

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sviluppo rurale/sicurezza alimentare/ lotta alla povertà
Canale	multilaterale (UNDP)
Importo complessivo	euro 1.540.390 (di cui euro 220.000 sul fondo di contropartita dell'aiuto alimentare)
Tipologia	dono

Il progetto, la cui realizzazione è affidata alla Delegazione della Croce Rossa Italiana in Mauritania, interviene nelle regioni del Nord (Adrar, Tagant e Tiris Zemmour). Punta a promuovere lo sviluppo economico locale sostenendo l'agricoltura (realizzazione di piccole opere idrauliche, promozione dell'orticoltura, appoggio alle coope-

rativie femminili), l'allevamento e attività generatrici di reddito. Punta inoltre a rafforzare la capacità delle amministrazioni locali e prevede una componente di miglioramento della nutrizione infantile, realizzata con i fondi di contropartita dell'aiuto alimentare, riattivando 72 Centri di alimentazione comunitaria (CAC).

Progetto di riduzione della povertà, a sostegno della sicurezza alimentare e di lotta contro la malnutrizione nelle regioni del Nord (Adrar, Inchiri, Tiris Zemmour e Dakhlet Nouadhibou)

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	riduzione della povertà/ sicurezza alimentare
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 4.800.248
Importo erogato nel 2007	euro 1.256.506
Tipologia	dono

L'iniziativa intende migliorare le condizioni delle fasce più vulnerabili della popolazione tramite azioni di sicurezza alimentare (in collaborazione con la Croce Rossa italiana), di lotta alla povertà e di solidarietà sociale. Tra gli obiettivi la creazione di un Fondo per realizzare microprogetti in comunità rurali nei settori agricolo, educazione, sanità e attività generatrici di reddito. L'iniziativa è finanziata con un contributo al bilancio di 4 milioni di euro, mentre l'assistenza tecnica, pari a 800.000 euro, è in gestione diretta DGCS.

Salvaguardia delle biblioteche del deserto

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	assistenza alle istituzioni/ patrimonio culturale
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 600.000
Importo erogato nel 2007	euro 600.000
Tipologia	dono

Il progetto si basa su attività di restauro, conservazione e formazione tese a rafforzare le competenze nella salvaguardia di un patrimonio culturale di circa 30mila manoscritti - la principale raccolta esistente di fonti rappresentative della cultura araba. Il progetto si rivolge, in particolare, agli esemplari custoditi nelle biblioteche di quattro città storiche del Paese: Chinghetti, Oualata, Ouadane e Tichitt. La Regione Friuli-Venezia Giulia ha elaborato il testo definitivo del documento di progetto in collaborazione con le istituzioni mauritane. Il cofinanziamento da parte della DGCS è stato approvato a fine 2006. La missione di avvio ufficiale delle attività, condotta congiuntamente da DGCS, UTL di Dakar e Regione Friuli-Venezia Giulia, si è svolta nel dicembre 2007.

Siria

La Siria è annoverata tra i paesi a reddito medio-basso con un reddito annuo *pro capite* di circa 1.400 dollari. Nel 2006 il Pil nominale è stato di circa 32,8 miliardi di dollari, con un aumento del 5,1% rispetto al 2005. L'agricoltura è la principale occupazione, seguita da industria, turismo e commercio. Anche per l'alto incremento demografico, la disoccupazione giovanile e quella complessiva restano a un livello molto elevato (in particolare nel Nord-Est). Negli ultimi 30 anni la politica di scolarizzazione ha permesso al 95% dei giovani e all'88% delle giovani di ottenere almeno il titolo di scuola elementare, mentre – secondo le statistiche ufficiali – il tasso di alfabetizzazione fra i 15 e i 24 anni ha superato il 90% sia per gli uomini che per le donne. Per quanto riguarda il settore medico-sanitario, la Costituzione siriana riconosce a ogni cittadino il diritto a cure mediche di base gratuite, anche se sempre più spesso i pazienti debbono ricorrere alla sanità privata – secondo l'ONU nel 2001 la Siria ha speso per la sanità il 2,5% del proprio Pil.

contesto socio-economico

La cooperazione internazionale

Il coordinamento *in loco* dei donatori viene assicurato dalla *State Planning Commission*, l'ente siriano che ha il compito di sovrintendere e coordinare tutte le attività di cooperazione allo sviluppo realizzate nel Paese. In particolare, la SPC interviene con un ruolo di indirizzo nelle negoziazioni per la definizione degli Accordi tecnici di cooperazione bilaterale. A livello europeo, il coordinamento viene assicurato anche attraverso riunioni periodiche organizzate dall'Ufficio della Delegazione della Commissione europea in Damasco.

La Cooperazione italiana

Le attività della Cooperazione in Siria sono essenzialmente disciplinate dal *Memorandum d'Intesa* firmato a Damasco il 23 novembre 2000 e dal relativo programma concordato all'epoca. Questo prevede finanziamenti per circa 83 milioni di euro (fra fondi a dono e a credito d'aiuto) per la realizzazione di progetti nei settori della sanità, dell'agricoltura e dell'agro-industria, della valorizzazione del patrimonio culturale e di quello sociale, nonché del sostegno alle Pmi. Il *Memorandum* del 2000 prevede interventi a dono per circa 26,5 milioni di euro e interventi a credito d'aiuto per circa 56,5 milioni di euro. Il nuovo Protocollo Bilaterale di Cooperazione è stato firmato l'11 settembre 2008 (le iniziative che vi dovranno essere inserite sono

state già, in linea di principio, individuate). Il X Piano economico quinquennale presentato dalle autorità siriane nel 2006 individua le aree del Nord-Est e nella regione montuosa alle spalle delle città di Tartous e Lattakia come zone depresse e particolarmente indicate per lo sviluppo di programmi di cooperazione. Per tale ragione le azioni più significative previste nel nuovo Protocollo saranno prevedibilmente lanciate proprio in tali aree.

Principali iniziative

Programma per il rinnovamento e la riorganizzazione del Museo nazionale di Damasco e della Cittadella di Damasco

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	patrimonio culturale
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 5.898.237
Tipologia	dono

L'iniziativa punta a modernizzare il Museo nazionale formando il personale e ristrutturando l'esposizione dei reperti in base agli standard internazionali. Mira inoltre al restauro della Cittadella rafforzando le strutture danneggiate e creando un Centro per i turisti.

Razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche nella regione di Ras al-'Ain

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	agricoltura
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 11.597.366,70
Tipologia	credito d'aiuto per euro 9.296.000/ dono per euro 2.301.366,70

Il progetto ha sperimentato diverse modalità di irrigazione moderne, efficaci e sostenibili, per incrementare gli introiti derivanti dalla produzione agricola e consentire il risparmio di una rilevante quantità di acqua.

Creazione di un Centro cardiocirurgico infantile con reparto per il trapianto di midollo osseo presso l'ospedale universitario di Damasco

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sanità
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 7.763.332
Tipologia	credito d'aiuto

Il programma riguardava originariamente il nuovo Centro di cardiocirurgia infantile. Successivamente, la controparte siriana ha chiesto un ampliamento del progetto creando un reparto per il trapianto di midollo osseo. Nel 2007 è cominciata l'esecuzione dei lavori.

Fornitura di attrezzature medico-ospedaliere all'ospedale di Ma'arra

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sanità
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 7.650.000
Tipologia	credito d'aiuto

Il programma prevede la fornitura di attrezzature per l'equipaggiamento completo dell'ospedale (120 posti letto). La consegna del primo carico di materiale medico-sanitario è stata già effettuata.

Programma di modernizzazione e aggiornamento delle imprese industriali

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	industria
Canale	multilaterale (UNIDO)
Importo complessivo	euro 2.200.000
Tipologia	dono

Il progetto fornisce al Ministero dell'Industria il sostegno per lo sviluppo e il miglioramento della competitività dell'industria tessile. Sono state selezionate circa 40 Pmi che verranno guidate in una ristrutturazione aziendale. La nuova struttura le renderà più competitive in un quadro sempre più aperto all'economia di mercato e agli scambi internazionali.

Sviluppo socio-economico, salute e sicurezza alimentare in aree rurali in Siria

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sociale
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 846.217,03
Tipologia	dono

Gli obiettivi sono: aumentare la speranza di vita degli abitanti dei villaggi rurali nei Governatorati di Damasco, Sweida e Aleppo; diminuire i tassi di analfabetismo nell'area; rompere l'isolamento culturale e sociale dei villaggi rurali; diminuire l'emigrazione maschile e la violenza familiare nei confronti delle donne.

Riabilitazione del penitenziario giovanile di Damasco 'Ibn Khaled al-Walid'

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sociale
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 869.548,84
Tipologia	dono

Il progetto è volto a favorire la maggiore integrazione nella società dei minori detenuti; migliorare le condizioni di accoglienza e permanenza dei giovani detenuti nel riformatorio Khaled Bin al-Walid; fornire supporto al Ministero degli Affari sociali.

Territori Palestinesi

Le ripercussioni della grave crisi economica e istituzionale del 2006 e gli eventi succedutisi nel primo semestre del 2007, segnando grandi cambiamenti nel quadro politico palestinese, hanno continuato a pesare sulle condizioni della popolazione e sul *trend* negativo registrato negli ultimi anni.

La Cisgiordania ha assistito a un tenue riavvio di aperture negoziali, politiche ed economiche. Il Governo di emergenza *ad interim* nominato dal presidente Abbas e guidato da Fayyad ha intrapreso il riallineamento del sistema economico finanziario con il sostegno della comunità internazionale che, in seguito alla destituzione di Hamas, ha ripreso i finanziamenti a dono destinati all'ANP e rianimato gli sforzi di mediazione tra ANP e Israele.

Nella Striscia di Gaza ha continuato a operare, di fatto, il Governo di Unità Nazionale (limitato alla sua componente Hamas), mentre da parte israeliana, a partire dal mese di giugno, è stato posto il blocco totale di valichi e terminal commerciali che la circoscrivono, se non per consentire limitatissimi trasferimenti di aiuti umanitari. Tali misure hanno precipitato nella crisi il settore produttivo, rendendo ancora più problematiche le prospettive di rilancio dell'economia, con la popolazione sempre più dipendente dagli aiuti esterni.

Gli indicatori macroeconomici evidenziano un considerevole declino: il 2007 si è concluso con un deficit di circa 677 milioni di dollari; il Pil reale ha subito nei primi mesi dell'anno un'ulteriore frenata, rispetto al 2006, del 4,2%. Il declino finanziario ha contribuito a deteriorare ulteriormente le condizioni socio-economiche: oltre il 66% della popolazione vive sotto la soglia di povertà; 1,3 milioni di persone – su un totale di 3,8 – sono in stato di insicurezza alimentare; la disoccupazione, nella prima metà del 2007, riguarda 258.600 persone.

In seno alla Conferenza dei Donatori di Parigi (*Donors' Pledging Conference*), svolta a dicembre, è stato ufficialmente presentato il Piano di riforme e sviluppo nazionale a medio termine (*Palestinian Reform and Development Plan, PRDP, 2008-2010*). La Conferenza ha rappresentato l'occasione, per la comunità internazionale e le maggiori istituzioni finanziarie, di dare seguito alle speranze scaturite dalla Conferenza di pace di Annapolis (27 novembre 2007) e assicurare la sostenibilità finanziaria di tale piano. Il vertice, cui hanno partecipato 70 paesi e 15 organizzazioni e istituzioni finanziarie internazionali, si è concluso con un impegno complessivo pari a 7,4 miliardi di dollari per il triennio 2008-2010. L'entità complessiva del contributo italiano al PRDP nel prossimo triennio sarà di 80 milioni di euro a dono. Inoltre altri 108 milioni di euro (di cui 56 a dono e 52 sotto forma di crediti d'aiuto) verranno mobilizzati dal nostro Paese a favore dei Territori Palestinesi quale frutto di impegni recenti assunti dal nostro Governo.

contesto socio-economico

La cooperazione internazionale

La riunione del Quartetto per il Medio Oriente (USA-UE-ONU-Russia) a Lisbona nel mese di luglio ha dato il via a una serie di riunioni tecniche e vertici internazionali che hanno mobilitato l'assistenza internazionale all'Autorità Nazionale Palestinese e promosso il rilancio delle trattative di pace, riaffermando l'obiettivo di una soluzione con "due Stati", Israele e Palestina. Il rilancio degli aiuti da parte della comunità internazionale è andato di pari passo con la riattivazione dei meccanismi di coordinamento

dell'azione dei paesi donatori, in particolare l'*Ad Hoc Liaison Committee* (AHLC), che armonizza l'azione dei donatori a livello di politiche nazionali e che ha una sua corrispondenza locale nel *Local Development Forum* (LDF), cui spetta il coordinamento degli interventi a livello locale. I rappresentanti dei donatori e degli organismi internazionali impegnati nei Territori Palestinesi hanno ripreso, dunque, le attività in seno all'*Aid Management Structure*, approvata alla conferenza dell'AHLC di Londra nel dicembre 2005. Essa si pone come struttura di coordinamento dell'azione dei donatori in ambiti chiave